



RIASSETTO ORGANISMI AMMINISTRATIVI DI MARINA MILITARE

Dopo l'incontro del 9 u.s. con il Capo di SMM, che abbiamo giudicato positivo e confortante anche perché ha di fatto riavviato le relazioni sindacali con MM che avevano presentato di recente non poche criticità, si è tenuto oggi il primo incontro tecnico, da noi espressamente richiesto e calendarizzato in tempi rapidi, che è stato presieduto dal Capo del 1° Reparto e ha visto la partecipazione del Capo del C.R.A. .

Oggetto di esame e di confronto, la rivisitazione dell'organizzazione deputata alla gestione amministrativa delle risorse della F.A. di cui al foglio d'ordine n. 51 del 21.12.2016, a suo tempo emanato senza alcuna informazione preventiva e alcun confronto con le Parti sociali né nazionale né locale, che ha generato parecchia preoccupazione in tutti gli E.D.R. oggetto di declassamento e che in alcune realtà (Brindisi in particolare, ma anche la Maddalena e Taranto) aveva innescato contenziosi e iniziative varie.

In apertura di riunione, la F.A. ha rappresentato come la rivisitazione dell'organizzazione amministrativa sia stata indotta dalle novità introdotte dal D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 recante il nuovo codice dei contratti pubblici, che prevede in particolare (artt. 37 e 38) che l'espletamento di attività negoziali superiori a 40mila € (beni e servizi) e a 150mila (affidamento lavori) potrà essere effettuato solo da stazioni appaltanti qualificate e in possesso di particolari requisiti certificati da ANAC, e verrà contestualmente accompagnata dalla soppressione delle "contabilità speciali" e conseguente passaggio, a partire dal 1.1.2018, alla "contabilità ordinaria" (DPCM in itinere). Ha ricordato altresì come il predetto riassetto, che decorrerà dal 1° aprile p.v. tranne che per Brindisi dove decorrerà dal 1° luglio p.v., si iscriva nel processo di riduzione delle FF.AA. che impone l'accorpamento di funzioni similari, ed ha assicurato che il riassetto non produrrà effetti sul personale civile, che sarà tutto riconfermato nelle attuali sedi e posizioni. In ordine a MARISTANAV BRINDISI, ha confermato in ogni caso l'intendimento di MM di potenziare la base brindisina destinata a diventare il polo anfibio di riferimento della F.A., anche attraverso la creazione entro il 2018 di un'unica stazione appaltante, per cui il declassamento attuale avrebbe connotazione solo provvisoria.

E' seguito il consueto giro di tavolo, che ha visto le nostre delegazioni rappresentare quanto segue.

1. Nel prendere atto delle novità normative in materia di gestione amministrativa, peraltro allo stato non ancora perfettamente definite (DPCM in itinere), abbiamo segnalato come l'operazione in atto interessi parecchi Enti che subiscono un declassamento di attività, e induca pertanto molta preoccupazione. Anche per questo, è necessario a nostro avviso colmare rapidamente il deficit informativo registrato a livello locale, e pertanto abbiamo chiesto e ottenuto che vengano rapidamente avviati tavoli locali per l'esame e il confronto con OO.SS./RSU sulle ricadute dell'operazione nelle diverse sedi, in particolare per quanto attiene i nuovi organici, l'impiego, le funzioni e le attribuzioni dei civili negli EDR riassetati.
2. Abbiamo poi richiesto e concordato con il Capo del 1° Reparto che, a conclusione di questo percorso locale di informazione, di esame e di confronto, ci si ritrovi nuovamente sul tavolo nazionale per un punto di situazione sulla sperimentazione in atto e sul nuovo quadro, allo stato ancora non ben chiaro e definito, in ordine alla nuova organizzazione e alle ricadute effettive sull'impiego dei lavoratori civili.
3. In merito alla situazione che sin da subito è apparsa la più critica (e anche la meno comprensibile), quella riguardante il declassamento di MARISTANAV BRINDISI, abbiamo preso atto delle rassicurazioni di SMM, che però non ci inducono al momento ad abbassare minimamente la guardia, attesa la non ancora risolta contraddizione tra il riconfermato intendimento di MM di potenziare la base brindisina, che peraltro ha registrato in questi ultimi anni importanti investimenti finanziari della F.A. diventando polo attrattivo del naviglio minore, e la scelta di declassamento a Reparto e di sottoposizione a Taranto. Abbiamo pertanto unitariamente richiesto un ripensamento al riguardo, e attendiamo anche gli esiti del confronto locale attraverso il quale saranno più chiari il progetto e gli intendimenti veri della F.A. .

FP CGIL

F.to Francesco Quinti

UIL PA

F.to Sandro Colombi

FLP DIFESA

F.to Giancarlo Pittelli